

MADRE MARIA EMANUELA IACOVONE

(Matera 18.03.1927- Varallo 14.07.2003)

Fu uno dei primi doni dati da Dio alla nostra Madre Margherita Maria Guaini nel 1949, quando a Matera, tra molte difficoltà e sacrifici, sostenuta solo dalla fede nella volontà di Dio, la nostra Fondatrice era alla ricerca di persone e mezzi per realizzare l'opera affidatale da Dio: le Missionarie di Gesù Eterno Sacerdote.

Con fede e devozione filiale, ha seguito e collaborato con la nostra Madre Fondatrice dal giorno del suo ingresso fino al 1994, quando la Madre ci lasciò per il Cielo.

Nel cammino dei 54 anni della sua consacrazione al Signore, Madre M. Emanuela non cercò mai di avere una storia tutta sua, non ha mai lavorato per se stessa.

Dopo aver formato molte di noi come Maestra delle Novizie, è stata Segretaria Generale per 7 anni, Vicaria Generale per dodici anni e nel 1990 è stata eletta Superiora Generale, compito che ha svolto con dedizione, fedeltà e amore fino a giugno del 2002.

Non ha mai messo se stessa in primo piano, non ha mai riferito o legato le persone a se stessa.

Si potrebbe dire che, come Giosuè fu vicino a Mosè, come Maria e Giuseppe con Gesù, come Giovanni con Pietro, come il Battista, è stata collaboratrice umile, discreta, prudente e laboriosa, fedele alla Madre in tutte le circostanze.

La Madre Fondatrice, scorrendo le doti umane e spirituali, il suo profondo spirito di fede, trovò in lei una persona aperta, disponibile a Dio, impegnata nella pratica della virtù, generosa nell'aiutare le altre giovani sorelle meno preparate e la volle accanto a sé, come figlia e collaboratrice nella crescita dell'Istituto.

L'amore per Gesù Sacerdote e Vittima, l'ardente devozione all'Eucaristia, l'unione alla Santa Messa vissuta nella vita, per il Papa, per i suoi due fratelli Benedettini, Padre Antonio e Padre Alberico, per la santificazione di tutti i Sacerdoti e la salvezza delle anime, hanno nutrito il suo impegno a vivere la sequela di Gesù "obbediente al Padre", accettando e svolgendo con coraggio e dedizione totale la sua missione di continuare la maternità spirituale verso le Sorelle, per il servizio dello sviluppo dell'Istituto.

La ricordiamo profondamente umana, attenta, aperta ai segni dei tempi, capace di discernimento, di consiglio e specialmente del dono dell'esortazione, esempio di generosa e, in alcuni momenti, eroica offerta di se stessa per il Papa, i Vescovi, i Sacerdoti, e per la salvezza degli uomini redenti dal Sangue di Cristo.

Tutte noi possiamo testimoniare oggi che Madre M. Emanuela ci ha amato fino alla consumazione di se stessa, e che il suo esempio di vita santa, la sua costante preghiera, la sua ripetuta esortazione alla fedeltà al Carisma e alla missione dell'Istituto, risuona ancora, viva in quanti l'hanno conosciuta.

Vissuta nella città di Varallo per quasi cinquant'anni, sostenendo le indicazioni e l'esempio di Madre Guaini, è stata una buona Samaritana per tante persone sofferenti, in difficoltà per problemi di lavoro, di famiglia, di salute. Il suo esempio e parola di fede, di speranza, di amore ci hanno edificato e hanno reso tante persone

capaci di riconoscere la Presenza e Misericordia di Dio nelle loro penose situazioni.

Anche nei numerosi luoghi dove è passata, ha sempre lasciato con la sua preghiera, l'esortazione, l'esempio, con ardore apostolico e missionario, una buona notizia di Dio. La ricordiamo con affetto e venerazione facendo tesoro del suo esempio e condividendo una sua breve esortazione:

"La fede nella Provvidenza ci sostiene e ci spinge a sperare e a credere che il Signore è con noi, è sempre Padre"